Anno XXV Lunedì 8 Giugno 1891 Conto corrente colla Posta N. 135

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

RIVISTA POLITICA
SETTIMANALE

Una notizia d'indole abbastanza grave ci viene da Parigi, la lettera, cioè, del deputato boulangista Millevoye al deputato inglese Labouchere circa il trattato anglo-italiano in caso di guerra nel Mediterraneo. Altra lettera del signor di Poignart, intimo del principe Napoleone, conferma quanto scrive il deputato. Ambedue le lettere parlano di comunicazioni verbali che S. M. il Re Umberto avrebbe fatto al principe Napoleone. Il Re avrebbe detto che se scoppiasse la guerra la flotta inglese avrebbe difeso le coste del regno e tutto il nostro esercito potrebbe essere trasportato ai confini.

Che le relazioni le più cordiali esistano fra l'Italia e l'Inghilterra, non lo abbiamo mai messo in dubbio, e queste relazioni potrebbero pure essere seguite da una formale alleanza se sorgessero gravi complicazioni.

Siamo però d'accordo coi giornali romani sul ritenere priva di fondamento la notizia del discorso tenuto dal nostro Re al principe Napoleone.

La fonte d'onde viene la diceria è più che sospetta e va aggiunta a quelle tante messe in giro da una parte della stampa francese e fatte a posta per intorbidare le nostre relazioni colla repubblica.

I francesi non possono vivere otto giorni tranquilli se non hanno qualche fatto che faccia molto rumore, qualche notizia strepitosa.

Nella decorsa settimana hanno avuto il drammatico processo di Ain-Fezza, avvenimento vero, e la stampa ha voluto aggiungerci un'immaginaria comunicazione di alta politica.

***

L'accordo anglo-portoghese per l'Africa australe è stato presentato alla Camera del Portogallo che lo rimandò per lo studio alla giunta speciale, e tutto lascia sperare che verrà approvata senza grande opposizione e con forte maggioranza.

L'accordo è il medesimo che fu respinto l'anno scorso stante l'eccitazione del momento; vi furono aggiunte alcune clausole più favorevoli al Portogallo.

Gli animi sono ora molto calmati ed è desiderio generale che si addivenga a un pronto compromesso, poichè per l'attuale tensione i danni maggiori furono sopportati dai portoghesi.

I timori di una rivoluzione antidinastica sono quasi del tutto svaniti e puossi sperare che all'attuale stato morboso segua un periodo di calma e di risveglio degli affari.

***

In Inghilterra però il trattato suscita dei malumori ed alcuni dicono che lord Salisbury si addimostrò troppo longanime. Spiacquero molto le ultime aggressioni avvenute nell'Africa australe, in cui si vuol scorgere tutti i torti da parte dei portoghesi. Sono però queste lagnanze d'indole generale che non muteranno nulla al trattato.

La legislatura di Terranova ha approvato, sebbene a malincuore, il trattato per la pesca conchiuso fra la madre-patria e la Francia e così si rese inutile la discussione del *bill* di coercizione, per obbligare i terranovesi a rispettare il trattato, che doveva essere discusso dalla Camera dei Comuni e che perciò venne ritirato.

Questa volta i coloni di Terranova d'America hanno dovuto cedere; rimarrà però sempre uno strascico di malumore coll'Inghilterra, che in date circostanze potrebbe riprendere con più forza e minacciare l'unione politica col Regno Unito.

Nel Queensland (Australia) ferve l'agitazione operaia. Lo sciopero generale di tutti gli operai avverrà in novembre se non sarà adottato il principio delle 8 ore di lavoro, che è già in vigore in altre parti dell'Australia.

Alla Camera dei Comuni non avvengono discussioni importanti e anche la politica inglese risente della generale apatia dominante in Europa attualmente.

Gladstone sta abbastanza bene ed anzichè rimanere nel suo castello di Hawarden, come avrebbero desiderato i medici, è andato in una città della costa.

Nell'anno venturo avrà luogo il rinnovamento della Camera, ma è difficile di poter presagire fin d'ora da qual parte starà la vittoria.

***

L'accademia doganale procede svogliatamente alla Camera dei deputati in Francia. Però anche i *bigotti* del protezionismo come sono i *rurali* francesi sono stati costretti a fare in parte atto di resipiscenza. Dopo aver ribassato il dazio sui grani hanno votato la libera entrata per le pelli greggie e si voteranno anche altre esenzioni.

Queste però sono tutte *oasi* nel grande deserto protezionista che verrà stabilito da quella discussione.

Il losco affare della melinite minaccia di divenire un grosso scandalo. Si fecero dei nuovi arresti, ma pare che si tenti di salvare i maggiori compromessi.

Il governo francese prende l'iniziativa d'un ottimo progetto che verrà presentato alla Camera. Si tratta della « Cassa di riposo » che sarà formata da contributi degli operai, dei padroni e dello stato, che vi concorreranno con 100 milioni di franchi. Questa cassa provvederà pensioni annue, varianti da fr. 300 a fr. 600, agli operai dopo 30 anni di lavoro.

Il Tonkino è sempre il gran punto nero della Francia. Ultimamente pervennero nuove notizie di combattimenti con parecchi morti e feriti da parte dei francesi.

***

La commissione del bilancio della Camera austriaca ha espresso unanimemente il parere che vengano tolte le leggi eccezionali contro gli anarchici, in vigore in alcune città.

Il Governo sarebbe disposto ad aderire a questo voto, ma vorrebbe che la Camera approvasse una legge speciale contro gli anarchici; però la commissione non vuole suffragare il governo nemmeno in questo progetto. Credesi che dovrà essere il governo quello che finirà col cedere.

In Germania e in Austria si vede dunque opportuno di non insistere nelle leggi eccezionali; non comprendiamo perciò come vi possano essere in Italia coloro che le invocano.

Alla Camera venne presentato il progetto per l'abolizione del portofranco di Trieste colla data del 1° luglio.

I portifranchi negli stati omogenei, come l'Italia, sarebbero un odioso privilegio che è stato bene di togliere; ma a Trieste questo esisteva in favore d'un patto esplicito e legale fra i due contraenti, la città e il governo, e non avrebbe dovuto essere abrogato che in seguito a un reciproco accordo. Ora questo accordo non è mai intervenuto e il governo ha fatto tutto senza aver mai ottenuto il consenso del Comune, quindi il toglimento del portofranco di Trieste è un aperta e flagrante violazione dello statuto civico triestino, che lo stesso governo austriaco ha elargito *motu proprio* alla città!

Nelle speciali condizioni in cui Trieste, come porto di mare, si trova rispetto ai paesi interni dell'Austria, il toglimento del portofranco porterà danni grandissimi al commercio della città, specialmente ai piccoli dettaglianti. Il governo poi non vuole dir nulla come si comporterà per il dazio da imporsi sulle merci esistenti nei magazzini dell'interno della città al momento della cessazione del portofranco e ciò impensierisce gravemente i commercianti. Aggiungasi poi che il governo nulla ha fatto, di quanto aveva promesso, affinchè la città non risenta troppo fortemente i danni provenienti dalle nuove condizioni.

V'è poi anche da temere una vigorosa spinta da parte del governo contro la nazionalità italiana del Comune.

Coll'inaugurazione del nuovo sistema un nugolo d'impiegati slavi e tedeschi piomberanno sopra Trieste, e tenteranno tutti i mezzi possibili per barbarizzarla, avendo già il vantaggio che tutti gli uffici doganali e ferroviari usano solamente la lingua tedesca.

Al parlamento di Budapest continua la discussione della legge sull'amministrazione interna la quale, non vi è dubbio, verrà approvata dalla maggioranza.

Colla libertà comunale illimitata che godono ora i Comitati ungheresi, succedono molti abusi che è bene vengano tolti, ma è pur vero che il nuovo progetto fa dei municipi ungheresi tanti uffici governativi.

***

Il *Reichsrath* germanico è chiuso, ma continua le sedute la dieta prussiana. Importanti furono le ultime dichiarazioni fatte alla dieta circa il dazio di entrata sulle granaglie. I ministri dichiararono esplicitamente che il dazio non verrà ribassato, e ciò malgrado le voci che corrono di scarsità dei grani.

Circa alla mancanza di cereali sono sempre contraddittorie le notizie e si capisce che ci sono degli interessati che vogliono assolutamente far rialzare il prezzo del grano. Bisogna però attendere i risultati definitivi del nuovo raccolto per poter pronunciare un sicuro giudizio.

La dieta prussiana ha poi terminato di discutere la legge sulla restituzione del fondo guelfo che, secondo il volere del centro, verrà restituito per intero ai vescovi e agli altri prelati, ai quali fu sequestrato. Il governo in questa legge non ha fatto la più bella figura, poichè ha ceduto su tutti i punti ai clericali; così sono sparite fino le ultime vestigia del *Kulturkampf*.

***

L'imperatore di Russia è stato per due giorni a Mosca ed ha visitato la *disgraziata* esposizione francese. Pare che si sia scoperto qualche tentativo rivoluzionario poichè furono fatte numerose perquisizioni seguite da arresti; il *colpo* dovevasi fare proprio all'esposizione!

Abbiamo detto che l'esposizione è *disgraziata*, poichè oltre all'essere risultata un enorme fiasco dal lato politico, ed a questo i francesi ci tenevano, ha ricevuto ora un gran colpo finanziario.

Il banchiere parigino che ne aveva assunta l'impresa finanziaria ha fatto bancarotta ed è fuggito! I numi non arridono all'immondo connubio franco-russo.

Il granduca Sergio, fratello dell'imperatore, ha posto come condizione, per accettare il posto di governatore di Mosca, *l'espulsione di tutti gli ebrei dalla città*. Evviva la civiltà russa!

***

Negli stati balcanici è subentrato un periodo di quiete.

Le selvagge scene antisemite sono cessate in Grecia e in Serbia e in Bulgaria gli animi si sono tranquillati.

In Rumenia sono finite le patriottiche feste del 25° anniversario dell'ascensione al trono di re Carlo, feste che hanno potentemente contribuito a stringere maggiori legami fra la casa regnante e il popolo.

***

La guerra delle fazioni nel Cile è oramai divenuta un luogo comune che non vale nemmeno la pena di parlarne.

Sempre tristissime sono le condizioni delle repubbliche platensi. A Buenos Ayres e a Montevideo continua la crisi finanziaria che si mantiene in uno stato acutissimo, ciò che genera incertezza e scoraggiamento. La rivoluzione batte di nuovo alle porte delle due repubbliche, specialmente della prima.

L'attuale stato di queste repubbliche americane dovrebbe essere di ammaestramento anche alle altre nazioni, perchè esso prova che anche la più florida prosperità materiale non offre garanzia di pace e prosperità, se il governo è non affidato in mano di persone onestissime e fra i cittadini non regni la concordia.

***

Oggi tutta Italia festeggia lo *Statuto*, il patto che in nome della libertà lega l'Italia a Casa Savoja.

La monarchia non si è imposta in Italia, come in altri paesi, in nome del diritto di conquista ma essa si è presentata alla nazione risorta col *patto di libertà* ed ottenne la sanzione di tutto un popolo riconoscente.

In questo giorno il pensiero di tutti gl'italiani è rivolto alla gloriosa dinastia sabauda, al Re leale, prode e benefico, custode del diritto italico.

***

Le sedute della Camera si seguono e si rassomigliano: molte, troppe chiacchere, accompagnate da una desolante svogliatezza generale.

Scosse alquanto il papaverico ambiente parlamentare il discorso del ministro per la pubblica istruzione, on. Villari.

Le parole dette da tanto uomo furono degne di lui, e ci fanno sperare che se egli potrà rimanere per qualche tempo alla Minerva, un notevole profitto ne ridonderà alla pubblica istruzione.

L'elezione politica avvenuta domenica a Napoli suscitò disgustosi commenti. Sebbene fosse scarsissima l'affluenza degli elettori, i candidati riuscirono eletti con straordinaria quantità di voti! Naturalmente tutti si domandano la causa di questo forte aumento di elettori, avvenuto all'ultima ora.

Anche i battibecco Spirito-Nicotera-Ferraris, a proposito della messa a riposo del pretore di Gragnano non fece buona impressione. Si comprese che del torbido ci doveva essere.

La legge sulle preture non fu messa a dormire, anzi il governo dichiarò nei modi più ampli che è deciso a farla eseguire; però il presidente del consiglio fece qualche concessione agli oppositori, dicendo che il numero delle preture d'abolirsi sarà di molto inferiore a 600.

Quest'atto di deferenza verso il regionalismo dell'on. Rudinì non ci è piaciuto e ci sembra che sarebbe stato più dignitoso il mantenere le premesse del progetto nella loro integrità.

La settimana che si chiude va segnalata per le terribili bufere che si rovesciarono su tutta l'alta Italia, recando danni abbastanza gravi alle campagne. La valle di Susa, in Piemonte, ebbe a soffrire i danni maggiori causa lo straripamento delle acque.

Udine 7 giugno 1891

Assuerus

PARLAMENTO NAZIONALE

Seduta del 6 giugno

Camera dei Deputati.

Pres. Biancheri.

Seduta antimeridiana

Si principia alle 10.10 e si riprende la discussione del progetto per la spesa straordinaria di lire 8,600,000 da iscriversi nel bilancio della guerra.

Arbib esorta il governo a differire il progetto fino al novembre 1892.

Di Rudinì e Luzzatti confutano le opposizioni alla legge.

Marchiori voterà il progetto, perchè la Camera non può assumere la responsabilità d'una iniziativa in materia tecnica; però domanda se non sieno possibili altre economie sul bilancio della guerra. Raccomanda la graduazione nelle spese militari e che, dopo armati gli alpini col nuovo fucile, si presentino provvedimenti per fabbricare almeno duecentomila fucili all'anno.

Il ministro della guerra Pelloux difende pure il proposto progetto, che viene poi approvato e nella seduta pomeridiana venne anche votato a scrutinio segreto con voti 165 favorevoli, 52 contrari.

Levasi la seduta alle ore 12.10.

Seduta pomeridiana

Si comincia alle ore 2 e si discute il bilancio della Marina.

Parla primo l'on. Moria e dice che non può accettare le proposte economie, se non con qualche riserva.

Conchiude coll'esprimere fiducia grandissima nel ministro di Sain-Bon il quale non consentirà mai che alla marina si tolga il necessario, e nel manifestare la speranza che la Camera appena sia possibile, le restituirà ciò che ora vien tolto, affinchè la marina militare possa, quando l'ora suoni, tener alto il nome italiano.

Imbriani voterà il bilancio della marina perchè ha sincero affetto per la marina nazionale ed ha stima grandissima per l'illustre ministro che ne dirige le sorti.

Il ministro Saint Bon risponde alle osservazioni dei varii oratori.

Parlano ancora Pais, relatore, e l'ex ministro Brin per fatto personale e quindi rimandasi il seguito della discussione a domani e levasi la seduta alle ore 7.25.

CRONACA
Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

7 maggio 1891	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	8 giugno ore 9 a.
Barom. ridott. a 10° alto met. 116.10 sul livello del mare mill.	748.6	747.3	48.9	751.7
Umidità relativa	43	46	86	69
Stato del cielo	misto	misto	cop.	misto
Acqua cad. .	—	—	—	—
Vento (direz.	—	—	—	—
Vento (vel. k.	—	1	—	—
Term. cent. .	24.5	27.0	21.0	24.0

Temperatura (massima 29.4 / minima 15.9)
Temperatura minima all'aperto 14.6

Telegramma meteorico. Dall'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 5 pom. del 7.

Venti deboli meridionali, cielo vario con qualche temporale, temperatura elevata.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.

Terremoto. Ieri notte dopo le due ant. fu avvertito in città una *scossa* di terremoto in senso ondulatorio. Il terremoto si estese, pare, su tutta la regione padana.

I bagni sono più efficaci se in essi si fa abbondante uso di sapol.

FESTA DELLO STATUTO

La giornata di ieri fu rallegrata da uno splendido sole.

Già dalle prime ore del giorno il movimento era maggiore che negli altri giorni festivi.

Verso le 6 la musica militare si recò a suonare sotto le finestre dell'abitazione del generale.

Rivista. Alle 9.30 precise ebbe luogo la rivista delle truppe del presidio di Udine in Giardino grande.

La fanteria si si trovava schierata al solito posto sotto il colle del Castello e la cavalleria in fondo, sul viale, che congiunge l'imboccatura di via Portanova con l'imboccatura di via Giovanni d'Udine.

Il maggior generale Mathieu, seguito dagli ufficiali superiori passò da prima in rivista i due battaglioni del 35° reggimento fanteria e poi gli squadroni del 16° Lucca.

Quindi ebbe luogo la sfilata in parata.

Il maggior generale, gli ufficiali superiori e gli ufficiali della riserva e della M. territoriale presero posto sullo stradone elittico del giardino, a metà, colla fronte rivolta a lColle.

Sfilò prima la fanteria, poi la cavalleria tre volte, al passo, al trotto e al galoppo.

Il pubblico numerosissimo, che assisteva alla parata, in giardino e sul Colle applaudì fragorosamente il *galoppo*.

Un soldato di cavalleria cadde insieme al cavallo, durante il galoppo, allo svolto della pesa. Si rimise però subito in sella.

Alle 10 la *rivista* era finita e le truppe ritornarono ai quartieri al suono delle musiche.

Fu osservato, con ragione, che non si erano inaffiate le strade del giardino. Ci raccomandiamo per un'altra volta.

Grazie dotali. Alle ore 11 vennero estratte le grazie dotali nella sala dei matrimoni, nel palazzo del Comune.

Erano presenti all'estrazione il prefetto, il sindaco, il senatore di Prampero e il conte Mantica.

Dopo estratte le grazie del secondo legato del Monte di Pietà, invece di levare i nomi delle rimaste nell'urna vennero posti di seguito altri due legati; molti dei presenti, ch'erano numerosissimi, si domandavano la spiegazione di ciò.

Giriamo la domanda all'on. Municipio, poichè anche a noi sembra strano. (*Vedi più avanti*).

Corse velocipedistiche. Alle ore 5 ebbero luogo le annunciate corse velocipedistiche. (*Vedi più avanti.*)

Musica. La banda del 35° reggimento suonò dalle 7 alle 8.30 sotto la Loggia municipale.

Fu acclamatissima dalla folla enorme la Marcia *Reale*

Illuminazione. Sull'imbrunire furono vagamente illuminati tutti gli edifici militari.

Teatro. Lo spettacolo straordinario al *Minerva* fu molto frequentato. (*Vedi più avanti.*)

Durante tutta la giornata le bandiere nazionali sventolavano dai pubblici edifici e da numerose case private.

Elenco delle grazie dotali

estratte ieri a favore di maritande povere.

Ospedale Civile

Fondazione Treo Alessandro di L. 31.50.

Simeoni Maria-Anna fu G. B., Cumaro Carolina fu Valentino, Scaravetti Luigia fu Luigi, Leonarduzzi Lucia fu Angelo.

Fondazione Dapriero Venturini L. 15.69

Garguzzi Maria-Eugenia fu Giuseppe, Clocchiati Lucia fu Pietro, Vicario Antonia-Maria fu Domenico, Corradina Annita-Giuseppina fu Antonio, Bernardi Maria fu Pietro.

Fondazione Bonecco Lucca di di lire 78.77.

Della Casa Antonia-Angelo esposta, Frascaverde Marca-bruna esposta.

Fondazione SS. Trinità L. 6,31

Cioli Elvira fu Giuseppe, Micolli Maria fu Antonio.

Ospizio Provinciale degli esposti

Fondazione Canal nob. Pietro L. 31,51

Degna Placida, Cappa Maria I. R., Corbitta Maddalena, Dini Amalia, Salome Maria Luigia, Zara Martina, esposte.

Fondazione Cernazai Francesco di L. 86,40

Diena Maria Luigia, Tasa Melania, esposte.

Fondazione Attimis nob. Erasmo di L. 47,26.

Tasa Melania, Dini Amalia, esposte.

Casa di Carità

Legato Treo di L. 31.50

Scaravetti Anna-Maria fu Luigi, Cartali Geltrude esposta, Dardani Amalia esposta, Enolti Maria-Marina, Tullis Caterina fu Valentino e fu Teresa.

Monte di Pietà

Legato Valvason-Corbelli di, L. 378.15

Deluisa Teresa fu Giovanni L. 189.08, Iop Lucia fu Osvaldo L. 189.07.

Legato Bianca-Sbrojavacca di L. 7.63

Pozzo Rosa fu Nicolò.

Fondazione Martinoni Giacomo di L. 78.77.

Corba Giuditta Ciriaca esposta, Mazzarutti Elisabetta Maria di Ermogene, Enoli Maria Marina esposta, Marozza Maria di Luigi, Moretti Elena di Giacomo, Giucarta Maria Francesca esposta, Comarotti Virginia di Pietro, Taboga Maria di Angelo.

Dobra e Commissaria Corbello
Regali di L. 100

Globa Italia, Treu Luigia fu Antonio, Romanello Maria fu Antonio, Codutti Virginia fu Antonio, Fortificato Amalia fu Francesco, Contardo Anna fu Giovanni, Garofolo Samaritana esposta, Pozzo Rosa fu Nicolò, Bulfone Santa Filomena fu Antonio, Caneriecio Teresa fu Antonio, Cafa Cristina Delfina esposta, Salsa Luigia fu Vincenzo, Simeoni Maria Anna fu Battista, Cremese Anna Luigia fu Antonio, Bulfoni Luigia fu Luigi, Miceli Maria fu Antonio, Jaschi Oliva Domenica fu Giovanni, Diena Maria Luigia esposta, Mestroni Matilde fu Luigi, Nobile Giov. Caterina di Orsola, Martelossi Santa Rosa fu Evangelista, Ermanna Giovanna Sante esposta, Fadon Antonia esposta, Tosolina Orsola di Domenico, Roncali Luigia fu Giuseppe, Patocco Angela Antonia di Pietro, Scaravetti Luigia fu Luigi, Virili Anna Maria di Antonio, Mazzarutti Elisabetta di Ermogene, Pozzo Maria di Giuseppe, Di Gioseffo Maria di G. B., Calterosa Margherita di Antonio, Taddio Vittoria fu Luigi, Bontempo Caterina fu Luigi, Dal Forno Vittoria di Francesco, Dardani Amalia esposta, Ceron Giovanna di Giuseppe, Degano Teresa di Giuseppe, Venuti Leonilda di Francesco, Bertolin Gioseffa di Giuseppe, Dini Amalia di Amalia, Stradolini Regina di Giuseppe, Magrini Italia di Giacomo, Barbetti Maria di Leonardo, Bastianutti Luigia Pierina di Carlo, Dugaro Caterina fu Stefano, Falcon Luigia fu Antonio, Comaretti Virginia di Pietro, Mazzaro Matilde di Giovanni, Forti Caterina Ambrosina esposta, Candetti Angela di Francesco, Clocchiatti Lucia Anna di Natale, Degano Caterina di Santo, Zilli Erminia Domenica fu Pietro, Arrigoni Anna fu G. B., Zoratti Vittoria di Giuseppe.

Corse velocipedistiche internazionali. Alle corse vi assistette una quantità straordinaria di persone. Dalle 4 alle 5 da via Gemona a Vat vi era una lunghissima processione di carrozze, d'*omnibus* e di gente a piedi, che si riversava verso la pista di Vat.

Il tempo si mantenne pure favorevole allo spettacolo, poichè molto opportunamente il sole si coprì verso le 5 nè più si vece vedere.

Le corse, per sè stesse non riuscirono molto brillanti, essendo pochi i corridori veramente di forza.

Fu poi un po' troppo ritardato l'incominciamento dello spettacolo, poichè si cominciò ch'erano quasi le 5.30.

Nei terzi posti era molta confusione; in un punto, a sinistra del palco delle autorità e della giuria, la folla ruppe lo steccato.

Il risultato delle gare fu il seguente:

Sfilata di tutti i Velocipedisti presenti alle corse. Medaglia d'oro alla Società rappresentata da maggior numero di soci esclusa quella di Udine.

Vi presero parte 59 velocipedi preceduti dalla bandiera del V. C. Udine. Vi erano 3 *tandem* bicicli a due posti uno dietro l'altro (in uno dei *tandem*) c'era una signora.

Il premio l'ebbe il *Veloce club Tergeste*, rappresentato da 24 soci.

II. *Gara Bicicletti*, libera a tutti — chilometri 4 (giri 10) — I. Premio del valore di L. 200 — II. Premio del valore di L. 50 — III. Premio del valore di L. 20.

Iscritti 9. Corsero in 4. Prima che i corridori si muovessero, al bicicletto di *Giacomo Cornuda* (Treviso) si ruppe l'asse; il *Cornuda* però corse con altra macchina.

Osserviamo che v'erano parecchie macchine col cerchio ad aria compressa, naturalmente più leggere. Prima delle corse alcuni velocipedisti non volevano che fossero ammesse, ma la *giuria* decise l'ammissione.

Il risultato della gara fu il seguente:

I. *Giacomo Cornuda*, Soc. Ginn. Velociped. Trevigiana, in 7 m. 15 sec. — II. *Giuseppe Berti*, idem, 7.15 $^3/_5$; — III. *Cervini* (pseudonimo) di Trieste, 7.17

Il quarto *Gino* (pseudonimo) di Trieste, ma appartenente al V. C. Udine, si ritirò all'ultimo giro.

III. *Gara bicicli*, libera a tutti — chilometri 4 (giri 10) — I. Premio del valore di L. 200 — II. Premio del valere di L. 50 — III. Premio del valore di lire 20.

Iscritti 4. Corrono tre, ma *Pietro Pavan* della Soc. Giun. V. C. Trevig. si ritira dopo il quarto giro.

Giungono: I. *Giovanni de Pauli* m. 7 sec. 32 — II. *Enrico Misgur* di Trieste, m. 7.32 1|5 V. C. Udine.

IV. *Gara d'Incoraggiamento*, per Bicicli e Bicicletti — chilom. 2 (giri 5) riservata ai Velocipedisti che non abbiano riportato un Primo Premio in gare su pista — I. Premio Medaglia d'oro del valore di L. 25 — II. Premio Oggetto del valore di L. 15 — III. Premio Medaglia d'argento dal volore di L. 5.

Iscritti 12. Si preparano per la corsa 9, ma due si ritirano subito e rimangono 7 competitori.

I. *Umberto Doriguzzi*, m. 3 sec. 44 V. C. Udine, di Trieste, II. *Giuseppe Morassi*, 3.44 $^2/_5$ V. C. Udine, III. *S. Cervini* (pseudonimo), 3.51 $^2/_5$ di Trieste, V. C. Udine.

V. *Gara Campionato di Velocità del Veloce Club-Udine*, riservata ai soli soci — chilom. 1.609 — (miglio inglese) (giri 4 + metri 9) — Premio unico distintivo di Campione e Diploma.

Iscritti, 5. Si preparano alla corsa 4, ma *Misgur* si ritira dopo il primo giro e *Nipersil* dopo il terzo. Giungono: I. *Giovanni De Pauli*, m. 3 sec. 6, II. *Giuseppe Morassi* 3. 6 $^1/_5$.

VI. *Gara Tandem* libera a tutti — chilom. 2 (giri 5) — I. Premio due medaglie argento, I. grado — II. Premio due medaglie argento II grado — III Premio due medaglie argento III grado.

L'unica corsa alla quale presero parte tutti i corridori iscritti e riuscì la più interessante essendo una *novità* per Udine.

Vi presero parte:

Lucifero, Pluto (pseudonimi) Veloce Club Tergeste, Trieste — M. Cervini, C. Cervini (pseudonimi) idem. idem. — Fratelli Pacco (pseudonimi) idem. idem. — Enrico Misgur, Gino (pseudonimo) Veloce Club Udine, Trieste.

Giunsero: I. i due *Cervini*, 3.46 $^1/_5$; II. *Misgur e Gino*, 4; III. *Fratelli Pacco*, 4.5 $^1/_2$.

VII. *Statuto*, libera a tutti — per Bicicli e Bicicletti — chilometri 2 (giri 5) — I. Premio del valore di L. 200 II. Premio del valore di L. 100 offerti dai Soci del Veloce Club Udine.

Questa corsa che avrebbe dovuto essere la più interessante, riuscì invece la più sbiadita. Di 11 iscrtti vi presero parte *solamente due*: *Giacomo Cornuda* di Treviso, della Soc. Ginn. Vel. Trev. corridore di prima forza, compì i 5 giri in m. 3 sec. 20; *Giuseppe Berti*, idem. idem, 3.40.

Alla sera alle 9 i velocipedisti si radunarono a fraterno banchetto alla *Trattoria Cecchini*; si fecero dei brindisi e dei discorsi improntati alla massima cordialità.

Vennero pure distribuiti i premi.

Consiglio Comunale

Seduta del 6 giugno

La seduta comincia all' 1.15.

Dopo letto il processo verbale della tornata del 6 maggio p. p. si fa l'appello nominale e risultano presenti i consiglieri: Antonini, Billia, *Bonini*, Braida, Canciani, *Caratti*, Casasola, Chiap, Cloza, Cossio, *Girardini*, Gropplero, Leitenburg, Mantica, Marcovich, *Measso* Morgante, **Morpurgo** (sindaco) Muratti, Novelli, Pletti, di Prampero, Raiser, Romano, di *Trento*, *Valentinis*, di Varmo, Volpe.

(I nomi segnati in *corsivo* sono degli assessori).

Giustificano la loro assenza i consiglieri Chiap, Comencini, Heiman, Pecile, e Raddo.

Essendo il numero legale il sindaco dichiara aperta la seduta e dichiara pure approvato il processo verbale, non venendo fatte osservazioni in contrario.

Vengono ratificate senza discussione le seguenti deliberazioni prese dalla Giunta Municipale:

a) per storno dal fondo di riserva di L. 500. — per indennità in causa occupazione di terreno occorrente a completare la nuova strada nel suburbio della stazione.

b) per aggiunta al Regolamento per le guardie campestri del seguente articolo prescritto dal Ministero:

« Le Guardie campestri sono obbligate a denunziare al Sindaco od a chi ne fa le veci tutte le malattie di cui venissero affette le piante, ed in ispecialità le viti, sotto pena della sospensione per dieci giorni la prima volta e del licenziamento la seconda. »

Approvasi pure, dopo osservazioni dei consiglieri di Prampero e Casasola, un ordine del giorno proposto dalla Giunta, con cui il Consiglio dichiara di aver piena fiducia nel consigliere Pirona e lo invita a ritirare le dimissioni offerte dall'ufficio di conservatore del Museo e biblioteca e dalla presidenza del Consiglio d'Amministrazione dell' Orfanatrofio Renati.

Approvansi in seconda deliberazione le seguenti proposte:

Civico Spedale — miglioramento nella condizione dei salariati.

Civico Spedale — aumento di stipendio ad alcuni impiegati.

Scuole Comunali — aggiunta nel ruolo di nuovi posti d'insegnanti.

Si passa poi alla nomina della commissione di prima istanza per le imposte dirette.

Nella commissione tassatrice di ricchezza composta di 8 membri effettivi e 4 supplenti, vengono rieletti tutti gli scadenti, e precisamente:

Votanti 27.

Effettivi:

Orter Francesco 27, Novelli Ermenegildo 26, Schiavi avv. C. L. 26, Tellini Edoardo 25, Zanolli Bonaldo 25, Mantica Nicolò 24, Muzzatti Antonio 24. Berghinz Giuseppe 23.

Supplenti: Sello Giovanni 26, Baldissera Valentino 24, Della Rovere avv. G. B 23, Farra Federico 22.

Nella Commissione di revisione della tassa sui fabbricati, composta di 6 membri effettivi e due supplenti, vengono eletti:

Votanti 25

Membri effettivi: Marcotti ing. Raimondo 23 (riel.), Comencini prof. Francesco 20 (riel.), Martini Vittorio 19 e Braida ing. Francesco di Gregorio 10, nuove elezioni.

Supplenti: Zoratti Lodovico 21 e Cosattini Ettore 15.

In luogo del rinunciate sig. Leonardo Canciani viene eletto a membro della Congregazione di Carità il medico Chiap cav. dott. Giuseppe con 23 voti sopra 25 votanti.

Il luogo del cons. Marcovich, eletto membro supplente della Giunta, viene eletto a revisore dei conti con voti 18 sopra 25 votanti il consigl. Morgante cav. Lanfranco.

Alle due e tre quarti levasi la seduta pubblica.

Nella seduta privata il Consiglio confermò per un altro quinquennio i seguenti impiegati: Rea G. B., Bassi Giacomo, Toso G. B., e Manin nobile Antonio.

Accolse la domanda dei due impiegati comunali Caselotti Italico e Peratoner Giuseppe, perchè venga computato nel loro quinquennio di servizio il tempo in cui furono assenti dall' impiego.

Approvò la nomina a controllore della Cassa di Risparmio con L. 2000 di stipendio, di Giovanni Pagnutti, fatta dal Consiglio d'amministrazione della Cassa.

Nominò il sig. Federico Magistris a capo del IV. quartiere: i concorrenti erano 12 e il Magistris ebbe 18 voti su 22 votanti.

Chiamata alle armi della classe 1865. — Sono chiamati sotto le armi per istruzione i militari in congedo illimitato di 1ª categoria:

a) i militari di truppa in congedo illimitato, compresi i sott'ufficiali, di 1ª categoria della classe 1865, di tutti i distretti del Regno ascritti ai reggimenti granatieri, fanteria di linea, bersaglieri e alpini;

b) i militari di truppa della detta classe in concedo illimitato, appartenenti alla milizia speciale dell' isola di Sardegna ed ascritti alla fanteria di linea e ai bersaglieri;

c) i militari di 1ª categoria della classe 1864 appartenenti ai corpi e distretti di cui ai precedenti comma, che chiamati nello scorso anno furono rinad altra istruzione;

d) gli ufficiali di complemento nati nel 1865, ascritti ai reggimenti granatieri, fanteria di linea, bersaglieri e alpini, eccettuati quelli provenienti dall'esercito permanente in qualità di ufficiali effettivi.

Sono quindi esenti dalla chiamata i militari di truppa di dette classi e categorie ascritti ai carabinieri reali, alla cavalleria, ai reggimenti d'artiglieria e del genio, alle compagnie permanenti dei distretti, alle compagnie di sanità e sussistenze, al treno di artiglieria e del genio e alle compagnie operai d'artiglieria.

La durata dell'istruzione pei detti richiamati sarà di giorni 18 per quelli ascritti ai reggimenti granatieri, fanteria di linea e bersaglieri e di giorni 25 per quelli ascritti agli alpini.

La presentazione dei richiamati di truppa avrà luogo come segue:

a) il 1° *luglio* pei richiamati di granatieri, fanteria di linea e bersaglieri di tutti i distretti;

b) il 1° *agosto* pei richiamati ascritti ai reggimenti alpini.

I militari richiamati che si trovino a risiedere, anche temporaneamente, fuori del Distretto al quale appartengono pel fatto di leva, dovranno presentarsi al Distretto nel cui territorio essi si trovano.

Gli alpini si presenteranno lo stesso giorno alla sede dei magazzini indicati negli speciali manifesti pubblicati dai reggimenti alpini. Coloro i quali non abbiano potuto prendere conoscenza di tali speciale manifesti o che, risiedendo nella circoscrizione di questo distretto militare, si trovassero lontani dal mandamento cui appartengono per fatto di leva, si presenteranno, come tutti gli altri militari, a questo comando o al Sindaco del capoluogo di mandamento ove hanno dimora, nel giorno stabilito dal presente manifesto per la presentazione.

I richiamati potranno pure presentarsi direttamente al Comando di Udine senza prima recarsi al capoluogo del mandamento, e purchè presentino il proprio foglio di congedo munito del visto per la partenza e della firma del Sindaco del Comune in cui risiedono, riceveranno dal comando stesso l' indennità di trasferta, come se fossero partiti dal capoluogo del mandamento.

Senza di tale formalità non avranno diritto ad alcun rimborso.

I militari che per infermità non potessero rispondere alla chiamata sotto le armi, sono tenuti a giustificare tale, impossibilità, mediante fede medica confermata dal proprio Sindaco, e dovranno presentarsi non appena siano guariti.

Sono dispensati dal rispondere alla chiamata i militari di truppa che si trovino in una delle seguenti condizioni:

a) coprano presso le varie amministrazioni uno degli impieghi o delle posizioni enumerate nell'articolo 4 e nel n. 106 della istruzione sulle dispense dalle chiamate alle armi, approvata con regio decreto 16 maggio 1889;

b) si trovino all'estero con regolare *nulla osta* dell'Autorità militare;

c) provino di aver frequentato il tiro a segno nazionale per due periodi annuali d' istruzione;

Questi ultimi militari dovranno inviare, per mezzo del Sindaco del Comune di loro residenza, al comando di questo distretto il proprio libretto di tiro, non più tardi del 25 giugno corr. e gli alpini non più tardi del 15 luglio prossimo.

Esami. A quanto abbiamo annunziato giorni sono circa agli *esami di licenza* al R. Liceo di Udine aggiungiamo:

Gli esami di licenza dal Ginnasio presso i regii Ginnasi di Udine e Cividale comincieranno col 1° luglio per la sessione estiva e col 1° ottobre per la sessione autunnale, e seguiranno nell'ordine che verrà fissato dalla Commissione esaminatrice.

Gli esami di licenza tecnica nelle Regie Scuole tecniche di Udine e Cividale e Pordenone incomincieranno pure col 1° luglio e col 1° ottobre nell'una e nell'altra sessione, e continueranno secondo l'ordine determinato dalla rispettiva direzione.

Tanto nella sessione estiva, quanto nell'attuale i candidati di scuola paterna o privata possono presentarsi ai detti Istituti governativi, sia per gli esami di licenza, sia per gli esami di ammissione.

Gli esami di ammissione alla 2ª, 3ª, 4ª, e 5ª ginnasiale, alla 2ª e 3ª classe liceale, 2ª e 3ª classe della scuola tecnica avranno luogo contemporaneamente agli esami di promozione dal 1° al 15 luglio, o a quelli di postecipazione dal 1° al 15 ottobre.

Gli esami di ammissione alla 1ª classe del Ginnasio e alla 1ª classe della scuola tecnica non comincieranno, per la sessione estiva, prima del 16 luglio; e per la sessione autunnale avranno luogo entro la prima quindicina di ottobre.

Società Reduci e Veterani. La Presidenza fa atto di pubblico ringraziamento all' illustr. sig. comm. Minoretti R. Prefetto della Provincia per la generosa elargizione di lire 100 fatta a vantaggio di questo Sodalizio.

*
* *

Martedì prossimo, 9 corr., alle ore 8 pom. avrà luogo la seduta del Consiglio direttivo per fissare il giorno dell'Assemblea generale, nella quale sarà completata la Rappresentanza della Società.

Un ex duca a Udine. L'ex duca Roberto di Parma, che nel 1857 ancor fanciullo, dovette fuggire dai suoi stati insieme alla madre, arrivò sabato a Udine, proveniente da Trieste, e prese allogio al *Grande Albergo d'Italia* sotto il nome di A. Vites, possidente. Questa mattina è partito per la Spagna.

Sull' inaugurazione della bandiera sociale dell' «Associazione liberale monarchica» seguita ieri a Venezia, abbiamo ricevuto una speciale corrispon-

denza che dol
mani, per abb
All' inaugu
anche il vostr

Atti della
amministr
4 giugno 189
Approvò la
glio amminis
di Udine r
nove anni de
Id. relativ
fondo usurpa
Approvò l
glio comunal
dante transa
dito per le
1866.
Prese at
dalla IV. s
sul ricorso
di Tarcetta
della Giunta
Approvò l
glio comuna
l'assunzione
per gli acqu
terneppo.
Id. di Ro
le quali ve
dei dazi ad
paltatore d
Id. di P
zione di un
la costruzio
Id. di Fa
dita di un
Id. di Tr
di terreno
Id. di V
sione di ar
Id. di P
sunsione di
la Cassa di
turo per t
nire di allo
medico con
Id. di S.
di canone
Id. di
mento di s
Id. di Se
di fondo.
Approvò
lamento d
Comune di
zioni minis
Emise a
tasse comu
Autorizz
tivi a cari
Sequals, B
vidale, Ma
Mortegliar
lità.

Conso
gato di 5
di maggio
spedale U
simi, confo
affettuose
Gantelme,
Nizzard
momento
italiano. A
Savoia di
e le ha se
come brav
cittadino.
Era cos
dimento,
amici, che
sostanze n
i confini
dicata a
che è il
Questa
maggio a
Cerale, al
disposizion
Con t
giorno ha
la cospicu
consolidat
Collo s
esecutore
lettisimo,
spero Ro
delmente
mandato
la detta
depositari
Nobile
un bravo
col suo b
combattu
pendenza,
modestia
morendo,
sue sosta
Questo
soldato it
e l'ammi

Morte
mentre la
ad attend
da access
scello rin

Furto
ignoti, ro
nell' inter
lire 10 e

denza che dobbiamo rimandare a domani, per abbondanza di materia.

All' inaugurazione era rappresentato anche il vostro giornale.

Atti della Giunta provinciale amministrativa. Seduta del giorno 4 giugno 1891.

Approvò la deliberazione del Consiglio amministrativo dell'ospitale civile di Udine riguardante affittanza per nove anni della colonia di Variano.

Id. relativa all'acquisto di tratto di fondo usurpato.

Approvò la deliberazione del Consiglio comunale di S. Odorico riguardante transazione col Governo sul credito per le requisizioni austriache del 1866.

Prese atto della decisione emessa dalla IV. sezione del Cons. di Stato sul ricorso di un consigliere comunale di Tarcetta contro una deliberazione della Giunta provinciale.

Approvò la deliberazione del Consiglio comunale di Bordano relativa all'assunzione di un prestito provvisorio per gli acquedotti di Bordano ed Interneppo.

Id. di Ronchis e Cavasso Nuovo con le quali venne deliberata la cessione dei dazi addizionali e speciali all'appaltatore del dazio governativo.

Id. di Prepotto relativa all'accettazione di un prestito di lire 3000 per la costruzione del cimitero di Cialla.

Id. di Fagagna concernente la vendita di un ritaglio stradale.

Id. di Tricesimo riguardante permuta di terreno con un privato.

Id. di Villa Santina concernente cessione di area comunale ad un privato.

Id. di Premariacco riguardante assunzione di un mutuo di lire 10000 con la Cassa di Risparmio di Udine duraturo per trent'anni allo scopo di fornire di alloggio mediante compenso il medico condotto.

Id. di S. Daniele riguardante affranco di canone enfiteutico.

Id. di Pagnacco concernente aumento di stipendio al Segretario com.

Id. di Sedegliano relativa a cessione di fondo.

Approvò le modificazioni dal Regolamento delle guardie campestri del Comune di Udine a seguito di disposizioni ministeriali.

Emise alcune decisioni in materia di tasse comunali.

Autorizzò l'emissione di mandati coattivi a carico dei Comuni di Attimis, Sequals, Brugnera, Udine, Ronchis, Cividale, Maniago, Codroipo, Fagagna e Mortegliano per pagamento di spedalità.

Consorzio Nazionale. *Un legato di 500.000 lire.* Il 23 del mese di maggio u. s. morì in Torino nell'Ospedale Umberto I, senza parenti prossimi, confortato dalle cure pietose ed affettuose degli amici, il cav. Mario Gautelme, capitano in ritiro.

Nizzardo di origine, non esitò un momento nel 1860 a voler rimanere italiano. Amava l' Italia e la Casa di Savoia di affetto profondo, vivissimo; e le ha servite con devozione, con onore, come bravo soldato, buono e virtuoso cittadino.

Era costante suo pensiero ed intendimento, e lo manifestava sempre agli amici, che la maggior parte delle sue sostanze non varcasse, dopo la sua morte, i confini della sua patria, ma fosse dedicata a quell'opera di nazionale utilità che è il Consorzio.

Questa sua volontà esprimeva il 12 maggio al suo notaio l'egr. sig. avv. Cerale, al quale dettava le sue ultime disposizioni.

Con testamento pubblico di quel giorno ha legato al Consorzio Nazionale la cospicua somma di L. 2560 di rendita consolidata 5% in cartelle al portatore.

Collo stesso testamento egli nominò esecutore testamentario l'amico suo dilettissimo, il sig. cav. maggiore Prospero Rondello, il quale compiendo fedelmente e con rara sollecitudine il mandato ricevuto, ha subito consegnato la detta rendita alla Banca Nazionale, depositaria dei valori del Consorzio.

Nobile e generoso atto, questo, di un bravo soldato, che dopo avere difesa col suo braccio la patria, dopo avere combattuto le guerre della sua indipendenza, e dopo averla onorata colla modestia civile e con cittadina virtù, morendo, le affida e le abbandona le sue sostanze.

Questo atto così bello del vecchio soldato italiano avrà da tutti il plauso e l'ammirazione di cui è tanto degno.

(*Gazzetta del Popolo*)

Morte improvvisa. In Fiume mentre la contadina M. Maria si recava ad attendere ai lavori campestri, colta da accesso epilettico, cadeva in un ruscello rimanendovi cadavere.

Furto in Chiesa. In Latisana ignoti, rotta la cassetta della elemosina nell' interno di quella Chiesa, rubarono lire 10 circa in moneta di rame.

Un Pranzo scroccato. In Latisana il pregiudicato Gusco Antonio con raggiri fraudolenti atti a sorprendere la buona fede di Paolini Antonio si fece pagare da pranzo per per la somma di lire due promettendogli una vendita di una partita di merluzzo che non possedeva. Il Gusco fu arrestato dai RR. CC.

Ferimento. Venier Leonardo in Raveo feriva alla testa con bastone il cugino Venier Valentino per antichi rancori.

Arte, Teatri, ecc.

Teatro Minerva

Al trattenimento straordinario di ieri sera, oltre tutte le autorità, assistette una folla numerosa di tutte le classi della cittadinanza. Nei palchetti e nelle poltroncine si vedevano molte signore e signorine della *hicg life* udinese.

Appena comparso nel suo palchetto il commendatore prefetto fu suonata la *Marcia Reale* dalla musica del 16. cavalleria (Lucca) e fra entusiastici applausi fu dovuta replicare.

Durante lo spettacolo la *Marcia* fu suonata altre due volte dopo il secondo coro.

I *cori* e i *mandolinisti* eseguirono il loro compito ammirabilmente e s'ebbero molti e meritati applausi.

I dilettanti furono pure applauditi; il pubblico intelligente non fu però troppo soddisfatto della recitazione della prima commedia e anche nel bel lavoro in dialetto paesano del nostro Leitenburg mancava quella *verve comica* che gli egregi attori dimostrarono in altre occasioni.

Stato Civile

Bollettino settimanale dal 31 maggio al 6 giugno

Nascite

Nati vivi	maschi	14	femmine	8
» morti	»	2	»	0
Esposti	»	0	»	1
Totale	maschi	16	femmine	9 = 25

Morti a domicilio

Marianna Gasparini-de Martin fu Antonio d'anni 70 contadina — Egidio Missio di Angelo di anni 1 — Giovanni Nascimbeni fu Eugenio d'anni 55 orologiaio — Francesco Fantini fu Giacomo d'anni 57 scrivano — Francesco Caneva fu Giuseppe d'anni 55 agente privato — Quarto Durigatti di Angelo di mesi 3 — Antonio Gori di Pietro di giorni 8 — Lucia Casacco-Bortolotti fu Nicolò d'anni 73 casalinga — Enrico Troiano di Giacomo d'anni 3 e mesi 4.

Morti nell'Ospitale Civile

Cornelio Tilati fu Pietro d'anni 56 tintore — Giacomo Fiela fu Giacomo d'anni 52 R. Impiegato — Giuseppe Giocolini di mesi 2 — Leonardo Miani fu Giacomo d'anni 75 lanaiuolo — Angelo Rosso fu Antonio d'anni 67 fabbro-ferraio.

Totale N. 14

dei quali 1 non appartenenti al Com. di Udine

Matrimoni

Giovanni Ringhier impiegato giudiziario con Anna Arrigoni casalinga — Giovanni Miotti impiegato di Banca con Teresa Tosolini civile — Isidoro Cossutti calafatto con Lucia Giamano sarta.

Pubblicazioni di matrimonio esposte ieri nell'Albo Municipale

Pietro Stefanutti fuochista con Maria-Anna Pitassi Zolfanellaia — Dott. Valentino Pordenone possidente con Edvige Presani agiata.

I figli, il fratello, i nipoti, le cognate, i congiunti tutti partecipano la morte oggi avvenuta del loro amato

Anderloni Vincenzo
d'anni 71

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

I funerali avranno luogo domani alle ore 8 1/2 ant. nella chiesa parocchiale di S. Giorgio.

IL TERREMOTO

Ieri notte furono sentite scosse di terremoto a Venezia, Treviso, Rossano, Vicenza, Verona, Belluno, Ferrara, Bologna, Firenze, Mantova, Milano, Pavia, Savona, Domodossola.

Eccettuate le provincie di Verona e Vicenza, non vi furono danni.

I danni nella prov. di Vicenza

A Vicenza vi furono tre scosse di terremoto alle 2.7 ant. ieri notte.

La campana della torre per la scossa suonò quattro tocchi, e nelle case i campanelli si agitarono; vi fu molto panico, e molte donne, gridando, abbandonarono le proprie case per rifugiarsi all'aperto.

Precedette e seguì il terremoto un forte boato.

A Chiampo i danni del terremoto sono rilevanti — molte case sono crollate — si temono vittime.

I grandi danni a Verona — Case crollate — morti e feriti.

Telegrafano da Verona alla *Gazzetta di Venezia*:

Stanotte alle due furonvi tre fortissime scosse di terremoto precedute da rombi.

Grande panico, la popolazione è fuggita all'aperto.

In meno di dieci minuti, tanta fu la forza dello spavento che tutte le vie pullulavano di cittadini quasi in camicia.

C'erano il generale Pianell, il generale Besozzi, il procuratore del Re, il giudice istruttore capo Aroldi, il questore, tutti a metà... vestiti.

Molti i tetti e i camini di case che crollarono.

I mulini sull'Adige, che erano tutti in attività, si fermarono di botto alla prima scossa, e non si rimisero in moto che quando la scossa ebbe fine.

Nel palazzo vescovile, precisamente dove abita Sua Eminenza, si verificarono larghi crepacci nei muri verso l'Adige, e in ogni camera caddero grossi calcinacci dai soffitti.

Il cardinale Canossa, che va migliorando, non si alterò al sentire la scossa, ma rivoltosi ai famigliari che lo assistono, disse loro: non abbiate paura, pregate il Signore.

E poscia si addormentò:

Al Collegio degli Angeli la scossa fu sentita assai.

Le ragazze, spaventate, si misero ad urlare disperatamente.

La signora Lucrezia De Fomi vedova Leonardi, donna attempata, vice direttrice del Collegio, fu tanto impressionata dalla scossa prima, dalle grida delle educande poscia, che presa da insulto cardiaco per la commozione perdette i sensi, e poco di poi, prima che soccorsi dell'arte giungessero, spirò.

In via San Bernardino una donna di 72 anni certa Rosa Recchia vedova Molteni, abitante al n. 37 fu presa da tale terrore che sbarrò gli occhi, si alzò di scatto in piedi, battè le braccia nel vuoto, e cadde morta.

A Marcenigo crollarono tre case. Vi sono tre morti, schiacciati sotto le macerie. Molti feriti.

Fra le altre è crollata la casa abitata dai coniugi Roncari.

Essi erano a letto, al pian terreno; dalla scossa vennero balzati in alto; ricadendo, il marito, non sa come, andò a finire sotto il secchiaio. Questo lo salvò.

Infatti in quel momento la casa precipitò trascinando il piano superiore. La donna, che era rimasta in letto fu seppellita dalle macerie.

Il marito ebbe le spalle e le gambe contuse dai sassi e dalle macerie, ma il secchiaio gli salvò il capo, quindi rimase illeso.

Parlasi di gravissimi danni in quasi tutta la provincia.

Alle sei si udì un'altra scossa di terremoto.

È danneggiato il campanile di San Zeno.

A Badia Calavena caddero alcune case. Altre sono danneggiate.

Vennero estratte vive dalle macerie diciasette persone.

Ultime notizie

Verona, 7. La commissione partita stamane è ritornata questa sera alle 11. Riferì che le popolazioni di Tregnago, Badia e Cozolo sono invase dal timor panico in causa delle continue scosse accompagnate da rombi. La commissione fece sgomberare parecchie case minacciati rovina.

La popolazione pernotta sulle strade. Il comando del Corpo d'armata ha spedito drappelli del genio nei luoghi minacciati. Oggi alle 12.5 pom. vi fu una seconda sensibile scossa.

I guai negli Stati Uniti

La presidenza Harrison, se il vento non cambia, sarà stata uno dei periodi più calamitosi della Grande Repubblica. Il presidente è fuori della grazia di Dio col segretario di Stato, Blaine, che ha imbrogliato le questioni politiche, specialmente quella della pesca delle foche con l' Inghilterra, in guisa che, quando il presidente è tornato dal suo viaggio a Washington, non ci si raccapezzava più. Finalmente, messo al corrente delle cose, gli apparve evidente — così telegrafasi all'*Herald* di Parigi — esser necessario di mutar sistema.

In Pensilvania, secondo un dispaccio del *Times* — si presagisce una rivoluzione politica. Il pubblico chiede il totale cambiamento dell'amministrazione fiscale. Esso è sdegnato pei pasticci commessi dal tesoriere della città di Filadelfia che è stato arrestato per aver cagionato una perdita totale di 1,713,000 dollari, cioè quasi nove milioni di franchi.

Un colpo morale gravissimo per gli Americani è stato il fiasco del *Vesuvius*.

Questa nave, secondo taluni, doveva essere, coi suoi cannoni a dinamite, la più formidabile del mondo. Ecco invece che cosa scrive il *New York Herald*: «La Commissione navale che ha fatto una relazione sull' incrociatore a dinamite *Vesuvius*, divide evidentemente l' opinione di molti ufficiali navali che la Marina sarà piuttosto più sicura senza quella nave che con essa (the Navy will be rather safer without that vessel than with her). »

IL SENATO

Il senato è convocato per giovedì 11 corrente per la discussione dei bilanci dell'interno e degli esteri e di altri progetti in corso.

IN AFRICA

Si ha da Massaua che il capitano Baudi di Vesme è partito il 25 febbraio da Berbera per l' interno della penisola dei Somali; è giunto all'Harrar dopo compiuta una importante escursione nel territorio di Agaden. Il suo viaggio, sussidiato dalla Società Geografica italiana, si è compiuto felicemente; dall'Harrar, egli, col suo compagno Candeo intende di tornare quanto prima alla costa.

In data di ieri si telegrafa da Massaua alla *Riforma*:

Alula ha fatto avanzare un buon nucleo di soldati coll'ordine di passare il Mareb. La notizia ha impressionato il governatore che immediatamente ha domandato spiegazioni del fatto. Sembra che Alula abbia risposto che voleva far passare il Mareb ai suoi soldati per preparare il ricevimento della Commissione d'inchiesta.

Immediatamente si fece sapere allora ad Alula che la Commissione dovendo partire per l'Italia, egli non doveva preparare nessun ricevimento. Il motivo addotto da Alula è sembrato molto dubbio.

Smentita ufficiale

Le comunicazioni che il deputato francese Millevoye disse di aver avute dal principe Napoleone (vedi *Rivista* in prima pagina) sono smentite.

La *Stefani* è autorizzata a dichiarare che tali comunicazioni se pure sono state esattamente intese, non rappresenterebbero che gratuite personali supposizioni del defunto principe, al quale sono attribuite.

MERCATO DELLE SETE.

Udine 8 giugno 1891

La settimana si è chiusa con un stentato andamento e con prezzi sempre più deboli.

Con le medesime disposizioni si inizia la presente ottava, e tutto fa prevedere che non avremo a notare alcun cambiamento nella situazione.

I filandieri sono disposti a vendere, la spinta del consumo nelle stoffe manca, dunque ancora continueremo in un periodo inerte.

Mercato della foglia

Con bacchetta da L. 12.— a 18.— al quin.
Senza » » » 22.— a 28.— »

Telegrammi

Lo Statuto.

Roma 7. Il Re è arrivato stamane Monza.

La rivista riuscì brillantissima; il Re fu acclamato dalla folla.

Dalle provincie giungono notizie che dappertutto lo Statuto venne festeggiato dalle autorità e dalla cittadinanza.

La medaglia a Spaccamela e a Cattaneo

Roma 7. Alle due pom. S. M. il Re, accompagnato dal generale Pallavicini si recò all'Ospedale della Consolazione ove fu ricevuto dal ministro Pelloux, dal generale Sanazzaro, e dal sotto segretario on. Lucca.

Il Re consegnò personalmente al capitano Spaccamela e al caporale Cattaneo la medaglia d'oro al valore militare con vive parole di encomio per la loro condotta nello scoppio della polveriera a Porta Portese.

La seduta della Camera

Roma, 7. La Camera tenne oggi seduta; approvò il bilancio della Marina e cominciò la discussione di quello d'agricoltura.

QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 6 giugno

Venezia	78	71	26	80	19
Roma	44	26	83	23	18
Napoli	61	27	74	28	22
Milano	5	47	19	40	35
Torino	82	46	34	18	72
Firenze	64	68	61	66	18
Bari	44	43	88	42	52
Palermo	27	71	31	7	20

ORARIO FERROVIARIO

Partenze DA UDINE		Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA		Arrivi A UDINE
M.	1.50 a.	6.45 a.	D.	5.00 a.	7.42 a.
O.	4.40 a.	9.00 a.	O.	5.15 a.	10.05 a.
D.	11.16 a.	2.10 p.	O.	10.45 a.	3.10 p.
O.	1.10 p.	6.10 p.	D.	2.10 p.	4.50 p.
O.	5.40 p.	10.30 p.	M.	6.05 p.	11.30 p.
D.	8.08 p.	10.55 p.	O.	10.10 p.	2.25 a.

DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
O.	5.45 a.	8.50 a.	O.	6.20 a.	9.15 a.
D.	7.52 a.	9.47 a.	D.	9.18 a.	11.00 a.
O.	10.30 a.	1.34 p.	O.	2.24 p.	5.02 p.
O.	5.25 p.	8.40 p.	O.	4.45 p.	7.30 p.
D.	5.02 p.	7.00 p.	D.	6.29 p.	7.58 p.

Le inserzioni pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Impresa di Pubblicità **Luigi Fabris e C.** Via Mercerie, Casa Masciadri, N. 5, Udine
Per l'estero preso l'Agènce Principale de Publicitè **E. E. Oblieght** Parigi, 92, Rue De Richelieu.

Lago di Garda - **SALO'** - Lago di Garda

Stabilimento Idroterapico Balneare

aperto dal 15 giugno

Messaggio - idroterapia - elettroterapia - bagni medicati ecc. — Pensione moderata.

Chiedere programmi ai proprietari **Triaca e Guastalla.**

Direzione **Dott. Augusto Tebaldi** *Prof. alla R. Università di Padova.* — **Dott. Pietro Rini** *Primario allo Spedale Civile.*

Da L. 5 ridotto a L. 3

Un tesoro indispensabile a tutti
e benevolmente accolto dalla gioventù
a cui è dedicato
Quarta edizione dell'opera

COLPE GIOVANILI

ovvero

Specchio per la gioventù

appena sortita dalla stampa riveduta ed ampliata.

Nozioni, consigli e metodo curativo necessari agli infelici che soffrono debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne, impotenza, ecc. in seguito ad eccessi ed abusi sessuali.

Trattato di 320 pagine in 16 con incisioni, che si spedisce con segretezza contro vaglia postale. Più cent. 30 per chi lo desidera raccomandato.

Dirigere commissioni all'autore P. E. Singer Milano Viale Venezia 28.

PILLOLE DI BLANCARD

all'Ioduro di Ferro inalterabile

APPROVATE DALL' ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI
EM PERMESSA LA VENDITA IN ITALIA
CON PARTECIPAZIONE
DEL MINISTERO DELL' INTERNO A ROMA
in data del 23 Dicembre 1890.

Partecipando delle proprietà dell'***Iodio*** e del ***Ferro,*** queste Pillole vengono prescritte dai medici da oltre quarant'anni in tutte quelle malattie ove occorre un'energica cura *depurativa, ricostituente, ferruginosa.*

Esse offrono ai medici un agente terapeutico dei più energici per istimolare l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o affievolite.

N. B. — *Come prova di purezza e autenticità delle vere* ***Pillole di Blancard,*** *esigere il nostro sigillo d'argento reattivo, la nostra firma qui allato, e il bollo dell'* **Union des Fabricants.**

Blancard

FARMACISTA A PARIGI, RUE BONAPARTE, 40
Ogni Pillola contiene centigr. 0,05 di Ioduro di ferro puro inalterabile.

Chiedete Gratis Saggi ed Abbonatevi
ai più splendidi e più economici giornali di moda

LA · STAGIONE

che si stampa a MILANO e la edizione francese intitolata:

LA SAISON

750.000 copie per ogni Numero in 14 lingue

U. HOEPLI, Editore in MILANO

edizione comune L. 8 — di lusso L. 16 all'anno

E DELLA PUBBLICAZIONE MENSILE RICCAMENTE ILLUSTRATA

L'ITALIA GIOVANE

Letture in famiglia diretta dal prof. E. De Marchi e dalla signora A. Vertua Gentile

Un fascicolo al mese di 64 pag. in-8 — **L. 15 all'anno**

PER I GIOVANETTI E LE GIOVANETTE DAGLI 8 AI 16 ANNI

Dirigere domande e abbonamenti all'Edit. HOEPLI
UFFICIO PERIODICI - MILANO, *Corso Vittorio Eman.*, 37

DENTI BIANCHI

e **sani** coll'uso della rinomatissima **Polvere Dentifricia** dell'illustre comm. prof. VANZETTI specialità esclusiva del chimico-farmacista CARLO TANTINI di Verona.

Rende ai **denti** la bellezza dell'avorio, ne previene e guarisce la carie, rinforza le gengive fungose, smorte e rilassate, purifica l'alito, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Essa è composta di sostanze che non possono arrecare il benchè minimo danno allo smalto dei denti essendo la sua base il magistero di calcio purissimo espressamente preparato coll'aggiunta di scelti Olii essenziali eminentemente antisettici.

Lire **UNA** la scatola con istruzione.

Esigere la vera **Vanzetti Tantini** — Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

NB. Si spedisce franca in tutto il regno inviando l'importo a C. TANTINI **Verona** col solo aumento di 60 centesimi per qualunque numero di scatole.

Deposito generale in VERONA nella **Farmacia Tantini** alla *Gabbia d'Oro* piazza Erbe N. 2.

In UDINE farmacie *Gerolami, Bosero, Minisini* e profumeria *Petrozzi*, e in tutte le principali farmacie e profumerie del regno.

Volete la Salute???

Bevete il FERRO-CHINA-BISLERI

Liquore stomatico ricostituente

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Egregio Signor **Bisleri** — Milano.
Padova 9 febbraio 1891.

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO-CHINA posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti.

Con tutto il rispetto suo devotissimo
A. dott. De-Giovanni
prof. di patologia all'Università di Padova

Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del *Wermouth.*

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

Lustro per stirare la biancheria

preparato dal
**Laboratorio chimico-Farmaceutico
di Milano.**

Impedisce che l'amido si attacchi e dà un lucido perfetto alla biancheria.

La dose è di un cucchiaio da minestra per ogni libbra d'amido crudo; se l'amido è cotto, allora si accrescerà la dose fino ad un cucchiaio e mezzo per libbra.

Si vende presso l'Ufficio di Pubblicità Luigi Fabris Udine, Via Mercerie, n. 5.

FONTANINO DI PEJO

Premiata acqua ferruginosa e gasosa efficacissima per la cura a domicilio delle malattie causate da impoverimento o diffetto del sangue.

È eccellente e igienica bevanda e si prende da sola con vino, sciroppi ecc. tanto prima, dopo, come durante il pasto.

Si può avere dalla *Direzione del Fontanino di Pejo in Brescia,* nelle farmacie e depositi annunciati.

La Direzione
C. BORGHETTI

CERONE AMERICANO

Tintura in Cosmetico.

Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quanta si trovano in commercio. Il *Cerone americano* oltre che tingere al naturale capelli e barba, è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile, ed invita il pericolo di macchiare, come avviene per quella da due e tre bottiglie.

Il *Cerone americano* è composto di midolla di bue, la quale rinforza il bulbo dei capelli e neevita la caduta. Tinge in biondo, castagno e nero perfetti. Un pezzo in elegante astuccio lire **3.50.**

Si vende all'Impresa Pubblicità Luigi Fabris e C. Via Mercerie, Casa Masciadri, 5.

POLVERE
conservatrice del Vino

Questa polvere, preparata dal valente chimico Montalenti, conserva intatto il vino ed il vinello anche in vasi non pieni o posti a mano e tenuti in locali poco freschi.

Arresta qualunque malattia incipiente del vino: dacchè venne posta in commercio s'ebbero a constatare diversi casi di vini che cominciavano a inacidirsi e furono completamente guariti.

I vini trattati con questa polvere possono viaggiare senza pericoli.

I vini torbidi si chiariscono perfettamente in pochi giorni. Numerosissimi certificati raccomandano questo prodotto.

Il *Coltivatore,* il *Giornale Vinicolo Italiano* e altri periodici gli hanno dedicato articoli d'elogio.

Ogni scatola contenente 200 gr. che serve per 10 ettolitri di vino bianco o rosso, con istruzione dettagliata, lire **3.50,** per due scatole o più lire **3** l'una; sconti per acquisti rilevanti.

Unica rivendita per tutta la Provincia di Udine presso l'IMPRESA di PUBBLICITA' LUIGI FABRIS & C. UDINE, Via Mercerie, n. 5, Casa Masciadri.

ARRICCIATORI HINDE

PER FARE I RICCI

Una scatola con **4** *ferri e l'istruzione lire* **1.**

Si trovano in vendita presso l'*Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C.* Vie Mercerie, casa Masciadri,5.

OCHROMA LAGOPUS

Questo nome viene dato a un lucido ottimo per scarpe, stivali, finimenti da cavallo, valigie ecc. Ammorbidisce il cuoio, lo preservare lo fa brillare meravigliosamente.

Premiato con medaglie d'oro e d'argento alle Esposizioni di Parigi, Napoli, Chieti e Tolosa, fu riconosciuto per il *lucido migliore e più economico.* Lire **1.50** la bottiglia con istruzione e pennello.

Deposito esclusivo per tutta la Provincia presso l' IMPRESA di PUBBLICITA' LUIGI FABRIS & C. UDINE, Via Mercerie, n. 5. Casa Masciadri.

Specialità vendibili presso l'Ufficio di Pubblicità Luigi Fabris e C. - Udine, Via Mercerie Casa Masciadri N. 5.

PER LUCIDARE LE SCARPE

od altro, fate uso della lustralina chela è migliore vernice del mondo. Conserva la pelle, la rende lucida, come lo specchio: non insudicia le sottane nè i calzoni. — Lire **1.50** la bottiglia.

PER AMMORBIDIRE LA CAPIGLIATURA

e pulirla usate «l'Acqua Ateniese», che impedisce la perdita dei capelli.
Lire **1** la bottiglia.

PROFUMATE LA BIANCHERIA

coll' «Iris fiorenti» che si vende in pacchetti da Lire 1.

RISTORATORE S. A. ALLEN

per ridonare capelli bianchi o scolorati, il colore, lo splendore e la bellezza della gioventù. Dà loro nuova vita, nuova forza e nuovo sviluppo. **Una sola bottiglia bastò,** ecco l'esclamazione di molte persone i di cui capelli bianchi riacquistarono il loro colore naturale, e le di cui parti calve si coprirono di capelli.

Economia.

POLVERE BIRRA. — Con questa polvere si ottiene una eccellente ed economica birra. Costa cent. 12 al litro. Non occorrono apparecchi speciali per fabbricarla. Dose per 100 litri lire 5.

VINO ROSSO moscato igienico, si fa colla polvere enautica. Un pacco per produrre 50 litri lire 2.20.

VINO BIANCO spumante, tonico, digestivo si ottiene col preparato *Wein pulver.* Dose per 50 litri lire 1.70.

VERMOUTH; — Polvere aromatica che dà un eccellente Vermouth semplice o chinato. Dose per 8 litri lir

TINTURA FOTOGRAFICA

lire **4** la bottiglia.

Sono 3 tinture istantanee le migliori di tutte per ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore.

LUCIDO PER BIANCHERIA

Con questo apparato che si unisce in piccola dose all'amido, la biancheria acquista una lucentezza come uscita dalla fabbrica. — Prezzo per ogni pacco L. **1.**

Alle brave massaie.

Raccomandiamo l'uso di queste utilissime specialità.

Sapone al fiele per togliere qualunque macchia dagli abiti. Ottimo anche per le più delicate stoffe in seta che si possono lavare senza alterarne il colore. — Un sezzo 60 centesimi con istruzione.

Vetro Solubile per accomodare ed unire cristalli rotti, porcellane, terraglie, mosaici. — Un flacon con istruzione centesimi 80.

Amido Banfi genuino — Scatola piccola cent. 30, scatola grande cent. 60.

Cipria Banfi profumata, igienica a centesimi 80 il pacco.

PER LE SIGNORE

Polvere depilatoria del Serraglio.

Questo mirabile prodotto toglie e fa cadere in pochi minuti la peluria e i peli da tutte le parti del viso e del corpo, senza recare danno alla pelle, o produrre la più piccola irritazione. Come per incanto vedesi la pelle rasa e pulita meglio che col più perfetto rasoio. Quando l'operazione si ripete poche volte di seguito i peli finiscono col non nascere più.

Un vaso con istruzione L. **3.**

CERONE AMERICANO

è l'unica tintura-cosmettico, che possa restituire il loro vero colore alla barba ed ai capelli. Non macchia la pelle e neppur la lingeria. — Un astuccio per circa 6 mesi L. **3.50.**

PER LUCIDARE I METALLI

di qualunque sorte, posate, candelabri, finimenti di carrozza ecc. basta far uso del *Brunitore istantaneo.*

Cent. **75** la bottiglia.

Glicerina Rettificata e Profumata

per sanare le screpolature della pelle e preservarla da qualsiasi malattia cutanea; conserva fresca la carnagione dando alla medesima finezza e trasparenza.

Il flacon L. **2.**

FLORINE

vera lozione per la ricolorazione dei capelli. Essa fu premiata all'Esposizione di Filadelfia, ed è infallibile per restituire ai capelli grigi e bianchi il loro primitivo colore. — Lire **3** la bottiglia.

VERNICI PER MOBILI

Con questa meravigliosa vernice istantanea, ognuno può lucidarsi i mobili, senza bisogno d'operai e con tutta facilità.

Cent. **80** la bottiglia.

ELIXIR SALUTE

Coll'uso di questo Elixir si vive a lungo senza bisogno di medicamenti. Esso rinvigorisce le forze, purga il sangue e lo stomaco, libera dalla collica. — Lire 2.50 la bottiglia.

PER ATTACCARE

qualunque oggetto rotto, fate uso della «Pantocolla indiana», che è la più recente e la migliore pasta di tutte.

Lire **1** la bottiglia.

Vetro solubile

per attaccare ed unire ogni sorta di cristallo, porcellane, mosaici, ecc.

Prezzo cent. **80** la bottiglia con istruzione.

POLVERE INSETTICIDA

per distruggere qualunque insetto: cimici, pulci, ecc. — Cent. **50** per ogni busta.

Udine, 1891 — Tipografia editrice G. B. Doretti.